



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

CONVENZIONE

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - "Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale", Codice fiscale 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentata dal Coordinatore dell'Ufficio per le politiche giovanili dott. Crescenzo Rajola, giusta delega del Capo Dipartimento Cons. Paola Paduano del 16 luglio 2013, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata,

E

Il FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., C.F. 80048080636 e P. IVA 06416011002 con sede in Viale Marx, 15, 00137 Roma, rappresentato dal Presidente Dr. Carlo Flamment, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

VISTA la Legge 23 agosto 1988 n. 400, recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 ottobre 2009, che ha, tra l'altro, istituito nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della gioventù;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° ottobre 2012 recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in particolare, l'art. 15, concernente il Dipartimento;

VISTO il DPCM 27 maggio 2013, in corso di registrazione, con il quale al Cons. Paola Paduano viene conferito l'incarico di Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e viene contestualmente affidata la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 16 "Gioventù e Servizio Civile Nazionale" del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il DPCM 1° marzo 2011 recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri», pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 136 del 14 giugno 2011, modificato dal DPCM 21 giugno 2012 che istituisce, nell'ambito dell'organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il "Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale" in luogo delle sopresse strutture generali denominate "Dipartimento della Gioventù" e "Ufficio Nazionale per il Servizio Civile";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 recante: "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", interamente sostitutivo del citato DPCM 1 marzo 2011, ed in particolare l'art. 15, concernente il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e successivi Corrigenda;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, e in particolare l'art. 46, recante disposizioni in ordine alle risorse utilizzabili per le attività di assistenza tecnica agli Stati membri;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e successivi Corrigenda;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, elaborato dallo Stato Italiano in conformità con quanto previsto nel Reg. (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;

VISTA la "Priorità 10" del QSN avente ad oggetto "*Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci*";

VISTO il Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica (PON GAT), cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale; approvato con Decisione C(2007) 3982 del 17 agosto 2007;

CONSIDERATO che il PON GAT 2007-2013 è il Programma Operativo Nazionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e destinato alle quattro Regioni Italiane dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) con l'obiettivo di migliorare le competenze tecniche e di governance delle Amministrazioni responsabili della programmazione e dell'attuazione degli interventi cofinanziati;

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 7100 del 9 ottobre 2012, recante modifica della decisione C(2007) 3982 che adotta il PON "Governance e assistenza tecnica" per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell'obiettivo della "convergenza" in Italia CC120071T161P0003; in particolare l'art. 1 che sostituisce l'art. 3 della decisione C(2007) 3982 e stabilisce che il tasso massimo di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è pari al 61,05%;

VISTO l'Asse II, Obiettivo Operativo II.4 del PON GAT con cui si prevede che le AA.CC. pongano in essere, nei rispettivi settori di competenza, per un periodo triennale reiterabile, azioni di assistenza tecnica alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza per il rafforzamento della capacità amministrativa e prevede che le attività di assistenza tecnica siano organizzate in Progetti Operativi di Assistenza Tecnica (POAT), predisposti d'intesa con le Autorità di Gestione (AdG) dei Programmi Operativi Regionali dell'Obiettivo Convergenza;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON "Governance e Assistenza Tecnica" - FESR - 2007-2013 in data 6 marzo 2008, per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo II.4;
VISTO il DPR 196/2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Progetto Operativo di Assistenza Tecnica per il triennio 2009-2012 denominato POAT Per la Gioventù predisposto dal Dipartimento, in funzione delle proprie competenze in materia di politiche giovanili, nell'ambito dell'Asse II Obiettivo Operativo II.4 del PON Governance e assistenza tecnica", a supporto delle Regioni Ob Convergenza, che si è concluso in data 19 febbraio 2012;

CONSIDERATI gli esiti positivi raggiunti dal POAT "Per la Gioventù" 2009-2012 che è stato individuato, da parte dell'Autorità di Gestione del PON "Governance e Assistenza Tecnica" nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del PON del 13 giugno 2013, tra i progetti più significativi proposti dalle AA.CC. a supporto delle Regioni Ob. Convergenza;

VISTI i risultati ottenuti dal POAT "Per la Gioventù" 2009-2012 che hanno determinato la possibilità di proporre, da parte del Dipartimento, un ulteriore progetto triennale di assistenza tecnica sulle tematiche di competenza, per il periodo 2013-2015, a supporto delle Regioni Ob. Convergenza anche nel quadro della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020;

VISTO il Progetto Operativo di Assistenza Tecnica "Per la gioventù" 2013-2015 per le Amministrazioni Regionali Obiettivo, predisposto dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale che è stato approvato dal CIA, giusta comunicazione del 20/2/2013 all'Organismo Intermedio, finalizzato al consolidamento e rafforzamento della capacità di *governance* delle Regioni Obiettivo Convergenza in materia di politiche giovanili nello scenario dell'integrazione e della programmazione unitaria;

VISTA la convenzione firmata in data 25 febbraio 2013 tra il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Organismo Intermedio - ed il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Beneficiario, relativa all'esecuzione delle attività progettuali indicate nel Progetto Operativo di Assistenza Tecnica "Per la Gioventù" 2013-2015;

VISTO che il nuovo POAT per la Gioventù 2013-2015 prevede lo svolgimento di attività centrali di supporto al Dipartimento per l'espletamento di attività di assistenza amministrativa e gestionale, di monitoraggio e rendicontazione, oltre che azioni trasversali e regionali finalizzate all'implementazione degli interventi in materia di politiche giovanili anche attraverso la valorizzazione dei due Avvisi Pubblici "Giovani per il Sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" realizzati dal Dipartimento nelle 4 Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) nell'ambito del Piano di Azione Coesione;

CONSIDERATO che il progetto valutato positivamente dal Comitato di Indirizzo e di Attuazione e parte integrante della convenzione sottoscritta in data 25/02/2013 tra l'Ufficio per la Formazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, nella qualità di Organismo Intermedio del PON GAT, e il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, prevede l'utilizzo di personale esterno per l'Assistenza Tecnica al Dipartimento nella realizzazione delle attività centrali, trasversali e regionali previste dal POAT Gioventù;

CONSIDERATO che il Dipartimento ha provveduto ad effettuare la ricognizione delle proprie risorse professionali interne disponibili al fine di realizzare le attività previste dal POAT, tra le quali l'attuazione delle previsioni di spesa dichiarate nell'ambito del POAT e quindi il raggiungimento dei nuovi risultati previsti;

VISTO che tale ricognizione ha individuato un numero esiguo di professionalità interne disponibili atte a svolgere tutte le procedure previste dal POAT 2013-2015, finalizzate anche al raggiungimento dei nuovi risultati previsti, evidenziando un fabbisogno di ulteriori professionalità;

VISTO il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez PA)" a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n.69;

CONSIDERATO che il sopracitato Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, all'art. 2, comma 1, lett. b) n.5, consente, tra l'altro, all'Associazione di diritto privato, Formez PA, di fornire assistenza alle Amministrazioni dello Stato per l'attuazione delle politiche comunitarie, con particolare riferimento ai Fondi strutturali europei;

CONSIDERATO che il Formez PA è organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica che ne detiene la quota associativa maggioritaria ed è partecipato esclusivamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica e altri associati pubblici;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica esercita il controllo sulle attività del Formez PA, non solo in forza del ruolo che lo stesso riveste all'interno degli organi dell'associazione in ragione della quota di cui è titolare, ma anche in virtù di specifiche prerogative funzionali, riconosciutegli dal Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 e dallo statuto della medesima associazione, che investono, tra l'altro, la pianificazione e lo svolgimento delle attività del Formez PA nei confronti delle amministrazioni dello Stato;

CONSIDERATO che il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati, che approva:

- Il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;
- Il regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- Il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo;

CONSIDERATO che, in particolare, il Piano Triennale, delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali, anche in coerenza con le indicazioni formulate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere sia per gli associati, sia per i plessi della pubblica amministrazione centrale a condizioni predeterminate;

CONSIDERATE le disposizioni del recente Decreto Legislativo 6 luglio 2012 n. 95 ("Spending Review") che, nel porre una serie di limitazioni all'affidamento *in house* di compiti di assistenza a società a capitale pubblico, in luogo del "ricorso di mercato" esentano espressamente il solo Formez PA dalla sottoposizione a tali vincoli (l'art. 4 comma 6-bis, inserito dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, detta: "Le disposizioni del comma 6 e del comma 8 non si applicano all'associazione di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6);

CONSIDERATO che la strategia già individuata dallo Stato Italiano nella citata "Priorità 10" del QSN prevede tra l'altro: "a) azioni di Assistenza tecnica, ovvero di accompagnamento e di supporto tecnico all'attuazione dei programmi della politica regionale unitaria, comunitaria e nazionale, finalizzate ad ottenere una maggiore efficienza complessiva dell'azione amministrativa e destinate a risolvere esigenze specifiche, territoriali e/o settoriali e b) azioni per il miglioramento strutturale delle capacità (azioni di sistema in quanto destinate a più Amministrazioni ed al partenariato economico e sociale) e per la condivisione di metodi, approcci standard e strumenti anche finalizzati alla promozione del mainstreaming e della non discriminazione";

CONSIDERATO che, nel quadro di altre attività analoghe e per valorizzare esperienze positive già realizzate, il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale intende avvalersi dell'assistenza del

Formez PA, ai fini del supporto alle attività centrali e della linea di intervento 1.2 "Potenziamento del coordinamento e delle sinergie degli interventi a favore dei giovani su scala interregionale" delle attività trasversali, individuate nel succitato Progetto Operativo di Assistenza Tecnica per le Amministrazioni Regionali Obiettivo Convergenza;

CONSIDERATO che, in conformità a quanto all'uopo disposto dal Dipartimento della funzione pubblica, è di competenza del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche della presente convenzione;

CONSIDERATO che le attività di cui all'art.2 del sopra citato Decreto legislativo n. 6 del 25 gennaio 2010 sono considerate "attività istituzionali" e che per lo svolgimento delle stesse l'Ente *in house* non produce profitto e riceve pagamenti dalle Pubbliche amministrazioni esclusivamente a titolo di rimborso dei costi effettivamente sostenuti;

CONSIDERATO che il Formez PA ha maturato una notevole esperienza sulle tematiche del supporto alla PA, della governance e del rafforzamento delle capacità istituzionali delle strutture amministrative e che le risorse professionali interne disponibili non sono sufficientemente adeguate a consentire un rapido avanzamento del POAT "Per la gioventù" 2013-2015, secondo gli standard previsti dal PON "Governance e Assistenza Tecnica;

VISTA la Determina a contrarre in data 16 luglio 2013 sottoscritta dal Capo Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Paola Paduano, con la quale è stata manifestata l'intenzione di procedere all'affidamento diretto all'Ente *in house* Formez PA, per le ragioni sopra esposte, del servizio di assistenza tecnica, attraverso il supporto alle attività centrali e alla linea di intervento 1.2 "Potenziamento del coordinamento e delle sinergie degli interventi a favore dei giovani su scala interregionale" delle attività trasversali, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto Operativo di Assistenza Tecnica per le Amministrazioni Regionali Obiettivo "Per la gioventù", a valere sul POAT 2013-2015 del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, secondo i termini definiti nella presente Convenzione e nell'allegato A alla presente Convenzione che ne è parte integrante;

VISTA la richiesta del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale al Formez Pa, in data 23 luglio 2013 (prot. DGSCN n.13936), di presentare un'offerta tecnico-economica per la realizzazione di un servizio di assistenza tecnica finalizzata al coordinamento degli interventi previsti nell'ambito del POAT "Per la gioventù" 2013-2015;

VISTA l'offerta tecnico-economica del Formez PA del 29 luglio 2013 (prot. Formez Pa n.19701);

VISTA la nota del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (prot. DGSCN n.14420 del 31 luglio 2013) nella quale si comunica al Formez Pa di ritenere l'offerta tecnico-economica - allegato A alla presente Convenzione - rispondente alle necessità espresse dall'Amministrazione;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premessa

1. Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente convenzione, sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e le pubbliche amministrazioni centrali dello Stato, così come specificato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2 – Oggetto

1. Il Formez PA si impegna a fornire assistenza al Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale per la realizzazione, attraverso il supporto alle attività centrali e alla linea di intervento 1.2 *“Potenziamento del coordinamento e delle sinergie degli interventi a favore dei giovani su scala interregionale”* delle attività trasversali, degli obiettivi previsti dal Progetto Operativo di Assistenza Tecnica per le Amministrazioni Regionali Obiettivo *“Per la gioventù”*, predisposto dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. In particolare, il Formez PA si impegna a sviluppare azioni finalizzate alla valorizzazione dei risultati dei progetti rivolti ai giovani, all'individuazione di buone pratiche, di modalità trasferibili, di risoluzione dei problemi anche sulla base degli esiti della rilevazione dei progetti a favore dei giovani attivata nell'ambito del POAT 2009-2012. L'attività, rivolta alle Regioni, è finalizzata a fornire alle stesse informazioni in merito ai progetti che verranno realizzati grazie alle risorse del PAC “giovani no profit”, anche per evitare duplicazioni di interventi, attivare potenziali sinergie e coordinare le progettualità rivolte ai giovani sul territorio regionale. Le attività da realizzare sono elencate nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente atto.

ART. 3 – Durata

1. Il termine per l'esecuzione delle attività demandate a Formez PA è fissato al 30 giugno 2015 a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione.
2. Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale potrà autorizzare eventuali proroghe del termine, se congruamente motivate, previa richiesta del Formez PA da presentarsi almeno trenta giorni prima della data di scadenza. La proroga potrà essere concessa compatibilmente con la durata complessiva del POAT a titolarità del Dipartimento.

ART. 4 – Adempimenti

1. Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, il Formez PA invia il Progetto esecutivo, ivi inclusi numero e caratteristiche professionali delle risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle relative attività, al Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione. Il Progetto esecutivo sarà formalmente approvato dal Dipartimento entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso. Qualora il progetto esecutivo risultasse inadeguato o insufficiente o, in ogni caso non corrispondesse agli obiettivi della presente convenzione, il Formez PA dovrà conformarsi alle indicazioni formulate dal Dipartimento entro 10 giorni dalla comunicazione delle stesse.

ART. 5 – Modalità di realizzazione

1. Il Formez PA è direttamente responsabile della completa e regolare realizzazione delle attività, in conformità con quanto previsto dal progetto esecutivo approvato dal Dipartimento. Il Formez PA, secondo le modalità indicate nell' Allegato A, realizzerà le attività nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti di servizi e di procedure di evidenza pubblica. Al Dipartimento sarà sempre riservata la definizione degli obiettivi operativi e degli indirizzi per la realizzazione e il controllo in itinere dell'esecuzione del progetto.

ART. 6 – Modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, il Dipartimento corrisponderà al Formez PA un importo onnicomprensivo pari a € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) fuori campo Iva in quanto attività istituzionale, di cui il 61,05 %, a titolo di rimborso delle spese sostenute pari a € 274.725,00 (duecentosettantaquattromilasettecentoventicinque/00), come quota comunitaria a valere sul Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR), ed il 38,95%, pari a € 175.275,00 (centosettantacinquemiladuecentosettantacinque/00), come quota nazionale a valere sul Fondo di Rotazione (FdR) di cui all'art. 5 della legge n. 183/87.

Gli importi saranno erogati in forma di pagamenti intermedi e saldo nelle seguenti modalità:

a) successivamente all'approvazione del progetto esecutivo di cui all'art. 4 da parte del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, sarà disposto un primo pagamento pari al 20% dell'importo complessivo del progetto, previa presentazione della seguente documentazione:

- formale richiesta di erogazione del pagamento;
- nota di debito;

b) Le richieste di pagamento intermedio, corredate dalla documentazione sopraelencata, dovranno pervenire al Dipartimento della Gioventù e del servizio civile Nazionale con cadenza bimestrale.

Il totale cumulato di tutti i pagamenti intermedi e del pagamento di cui alla precedente lettera a) non potrà superare il 90% del costo complessivo. I successivi pagamenti intermedi saranno disposti previa presentazione della seguente documentazione:

- formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio;
- relazione tecnica periodica sulle attività svolte, conforme al progetto esecutivo di cui all'articolo 4, che dia conto dello stato di avanzamento del progetto;
- dichiarazione di spesa a firma del legale rappresentante (art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'art. 78 del regolamento (CE) 1083/06, devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, di cui all'allegato C;
- elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data) conformemente all'Allegato C alla presente Convenzione;
- inserimento di tutti i giustificativi di spesa sul sistema informativo "monitoraggio Formez PA";
- dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali;
- nota di debito.

c) La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione di seguito elencata citata entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività. Il pagamento del saldo sarà disposto previa presentazione della seguente documentazione::

- formale comunicazione della data di conclusione delle attività;
- formale richiesta di erogazione del saldo;
- nota di debito;
- relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, conforme al modello di progetto esecutivo di cui

all'art. 4;

- copia, su supporto informatico, di tutti i prodotti realizzati;
- dichiarazione di spesa a firma del legale rappresentante (art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'art. 78 del regolamento (CE) 1083/06 devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, di cui all'allegato C;
- elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data) conformemente all' Allegato C;
- inserimento di tutti i giustificativi di spesa sul sistema informativo "monitoraggio Formez";
- dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

2. La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione appena citata entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività. Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse dal Formez PA previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte del Dipartimento. Tutta la documentazione necessaria per i pagamenti dovrà essere trasmessa anche su supporto elettronico.

3. Eventuali variazioni compensative tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del progetto esecutivo approvato dovranno essere motivate, preventivamente comunicate al Dipartimento e dallo stesso autorizzate. Ove si verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nell' Allegato B della presente Convenzione e nelle suddette eventuali variazioni autorizzate, il Dipartimento non riconoscerà alcuna spesa relativa alle parti del progetto modificate senza il suo preventivo consenso.

4. In caso di disimpegno automatico previsto all'art. 93 del Reg. (CE) n. 1083/2006, la quota delle risorse disimpegnate dal PON GAT sarà ripartita in relazione alla quota del progetto che non ha raggiunto il target di spesa previsti.

5. L'erogazione da parte del Dipartimento del finanziamento di cui al presente articolo, avverrà con emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a Formez PA presso INTESA SANPAOLO S.p.A. Ag. 55 – Via Tagliamento, 47 00198 Roma, c/c 100000300001 – IBAN IT24A0306903286100000300001, BIC IBSPITTM, ABI 03069, CAB 03286, CIN A tramite il sistema del Fondo di Rotazione.

ART. 7 – Il sistema contabile

1. Il Formez PA dovrà predisporre, in attuazione delle disposizioni del Regolamento CE 1828/2006, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti ed i documenti di spesa relativi al progetto, tale da consentire in ogni momento, su richiesta del Dipartimento e degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute.

ART. 8 - Tutela della privacy

1. Ciascuna delle Parti è tenuta ad assumere tutte le iniziative necessarie a garantire che l'attività summenzionata si realizzi nel rispetto della disciplina dettata dal codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 9 - Norme finali

1. Il presente accordo, di cui le premesse fanno parte integrante, si compone di n. 9 pagine e viene sottoscritto dalle Parti previa lettura ed approvazione dello stesso, per il successivo inoltro ai competenti organi di controllo.

ART. 10 – Revoca del finanziamento

1. Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione e dal Progetto esecutivo approvato.

2. In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca, che non siano oggetto di contestazione.

ART. 11 - Controversie

1. Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione all'interpretazione, applicazione ed esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente competente il Foro di Roma.

ART. 12 – Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione

1. Il materiale cartaceo ed informatico elaborato nel corso della realizzazione del progetto è di esclusiva proprietà della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale. Previa espressa autorizzazione del Dipartimento il Formez PA potrà utilizzare tale materiale a condizione che sullo stesso venga riportato il logo del Dipartimento e l'indicazione del fondo (FESR) e del programma che cofinanzia il progetto (PON GAT), con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

ART. 13 – Efficacia della Convenzione e registrazione

1. Il presente atto, che è redatto in numero 3 (tre) originali, mentre è vincolante per il Formez PA dalla data della sua sottoscrizione, lo sarà per il Dipartimento dall'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo.

2. Sono allegati alla presente Convenzione, di cui fanno parte integrante, i seguenti atti e documenti.

- Allegato A: Allegato tecnico alla Convenzione;
- Allegato B: Format di piano finanziario da inserire nel progetto esecutivo;
- Allegato C: Modello di rendiconto delle spese.

Roma, 02 AGO. 2013

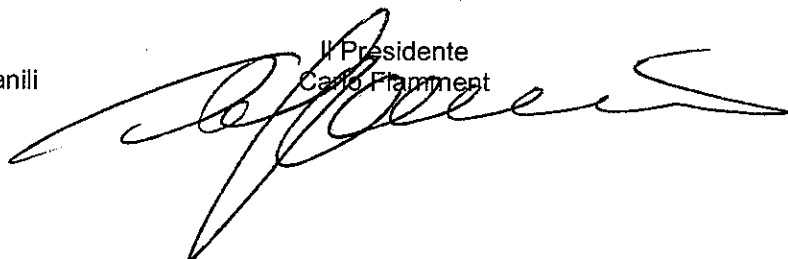
Il Dipartimento della Gioventù
e del Servizio Civile Nazionale

Il Coordinatore dell'Ufficio per le Politiche Giovanili
Dott. Crescenzo Rajola



Formez PA

Il Presidente
Carlo Flammett



Allegato tecnico alla Convenzione tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e Formez PA per un servizio di assistenza tecnica finalizzata al coordinamento degli interventi operati attraverso il POAT “Per la gioventù”

Premessa

La priorità strategica 10 del QSN è dedicata tra le altre cose al rafforzamento delle strutture amministrative delle amministrazioni impegnate nella gestione di fondi strutturali con l'obiettivo di rendere più efficaci gli interventi realizzati e di rafforzare la cooperazione interistituzionale e con il partenariato economico – sociale.

Il PON GAT ha previsto un asse dedicato alla capacità amministrativa e in particolare alle amministrazioni centrali titolari di linee di policy particolarmente significative per le politiche regionali.

Il PON GAT coniuga azioni di natura più trasversale con attività di supporto specialistico alle Regioni e agli Enti Locali delle Regioni Obiettivo Convergenza, sviluppando e sperimentando modelli di *governance* multilivello in grado di migliorare la qualità dei servizi resi ai cittadini.

Il Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale, quale centro di competenza nazionale sulle politiche per i giovani, è titolare del Programma Operativo di Assistenza Tecnica “ Per la gioventù”, inserito nell'asse II del PON GAT - che ha come organismo intermedio il Dipartimento della Funzione Pubblica - e nell'ambito della sua missione istituzionale - volta a riaffermare la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del Paese - intende dare seguito all'esperienza maturata nel triennio 2009 – 2012, conclusasi positivamente, attraverso la realizzazione di un nuovo POAT che consenta di rafforzare ed evolvere la capacità delle strutture regionali nella programmazione e gestione di interventi a favore dei giovani.

La concezione ampia e trasversale delle politiche giovanili, che ha caratterizzato l'impostazione e l'attuazione del POAT 2009-2012, in considerazione dell'articolazione delle diverse linee strategiche del QSN 2007-2013, viene ribadita in questa seconda fase del POAT, individuando il focus specifico nel sostegno al miglioramento della condizione giovanile in ambito sociale e lavorativo.

Il progetto si pone, quindi, in continuità con le attività del primo triennio e, a partire dai risultati conseguiti, intende pianificare ulteriori azioni finalizzate ad accrescere il peso delle politiche giovanili all'interno delle politiche di sviluppo in ambito nazionale e regionale.



Contesto

La strategia del POAT 2013-2015 è incentrata sulla necessità di consolidare la capacità di *governance* delle Regioni Ob. Convergenza in materia di politiche giovanili nello scenario dell'integrazione e della programmazione unitaria con i fondi per la Politica di Coesione, con particolare riferimento agli interventi programmati nell'ambito del Piano di Azione Coesione "giovani no profit", agli Obiettivi di Europa 2020 e alla Strategia europea per la gioventù.

Le azioni che si intendono mettere in atto sono particolarmente importanti in questo momento perché vi è una forte esigenza di individuare linee di policy che diano una prospettiva di futuro alle giovani generazioni garantendo inoltre lo sviluppo di azioni di confronto e di cooperazione tra le amministrazioni interessate dal POAT e con amministrazioni ed esperimenti di altre aree del paese e dell'Europa.

Tale strategia sarà perseguita attraverso il rafforzamento della capacità di programmazione integrata delle amministrazioni regionali e il consolidamento delle loro capacità operative per l'individuazione di modelli d'intervento a favore dei giovani e l'elaborazione di progetti da inserire nel nuovo quadro di programmazione 2014 – 2020.

Formez PA, che opera da anni a supporto del rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni Centrali e delle amministrazioni regionali e locali può coadiuvare il Dipartimento delle politiche giovanili e del servizio civile nel coordinamento della gestione e nel monitoraggio di tutte le attività che saranno realizzate nel POAT.

Finalità generale e obiettivi specifici

La finalità generale del progetto, affidato a Formez PA, è quella di garantire che il POAT Gioventù coadiuvi le amministrazioni regionali dell'area Convergenza nell'individuazione e attuazione di policy innovative ed efficaci rivolte ai giovani per favorirne la piena partecipazione alla vita sociale ed economica del paese.

Obiettivi specifici sono:

- supportare gli Uffici del Dipartimento, a livello centrale, nella direzione e il coordinamento della realizzazione del progetto dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario;
- assicurare, attraverso interventi di assistenza tecnica a livello centrale, la corretta gestione amministrativa, il monitoraggio, la rendicontazione, la valutazione degli interventi realizzati attraverso il POAT;

- individuare, a livello trasversale, le buone pratiche nell'ambito degli interventi dei POR rivolti ai giovani, definire le più efficaci modalità di trasferimento e diffondere le migliori esperienze;
- attivare strumenti e momenti di coordinamento, a livello interregionale, delle politiche giovanili rivolti alle strutture delle Regioni Obiettivo Convergenza, anche in vista della programmazione 2014-2020;
- diffondere, a livello trasversale, informazioni sui progetti realizzati grazie alle risorse del PAC "giovani no profit", utilizzando anche il sito dedicato al POAT Gioventù, al fine di evitare duplicazioni di interventi, attivare potenziali sinergie e coordinare le progettualità rivolte ai giovani sul territorio regionale.

Le attività

Il servizio di assistenza tecnica è finalizzato a sostenere il Dipartimento nella realizzazione degli interventi del POAT attraverso il supporto alle attività centrali e alla linea di intervento 1.2 "Potenziamento del coordinamento e delle sinergie degli interventi a favore dei giovani su scala interregionale" delle attività trasversali previsti dal Progetto "Per la gioventù". Nel dettaglio si svilupperanno le seguenti azioni:

- Composizione di una *task force* per coadiuvare, a livello centrale, gli uffici del Dipartimento nel coordinamento generale, nella gestione e nell'attuazione di tutte le procedure del POAT (affidamenti, verifica della documentazione relativa agli stati di avanzamento, monitoraggio, rendicontazione) e di tutti gli adempimenti richiesti dall'Organismo intermedio e dall'Autorità di Gestione.
- Individuazione di strumenti e stesura di un vademecum operativo per il trasferimento, presso le Regioni, di buone pratiche e per la realizzazione di interventi e progetti a favore dei giovani, con particolare attenzione a quelli attivati nell'ambito del PAC "giovani no profit";
- Organizzazioni di iniziative (seminari, workshop, webinar, barcamp ecc..) per favorire tra le Regioni occasioni di confronto, scambio di esperienze, sinergie a livello interregionale in tema di sviluppo di politiche a favore dei giovani, anche in vista della programmazione 2014-2020;
- Interventi, a livello trasversale, di diffusione di informazioni, utilizzando anche il sito dedicato al POAT Gioventù, in merito ai progetti finanziati con le risorse del PAC "giovani no profit", al fine di evitare duplicazioni di interventi, attivare potenziali sinergie e coordinare le progettualità rivolte ai giovani sul territorio regionale.

Risultati attesi

I principali risultati attesi sono:

1. La corretta e tempestiva gestione degli interventi attraverso l'utilizzo delle procedure indicate dall'Organismo intermedio e dall'Autorità di Gestione;
2. La diffusione di *best practices* e la valorizzazione della cooperazione tra le amministrazioni regionali interessate al programma di interventi;
3. Il coordinamento e la sinergia tra gli interventi operati dai soggetti attuatori e la massimizzazione dell'efficacia delle iniziative realizzate nell'ambito del POAT;
4. Sviluppo del coordinamento interregionale per promuovere una riflessione sugli scenari futuri delle politiche giovanili e programmare gli interventi per il periodo 2014-2020.

Modalità di attuazione

Il progetto sarà realizzato da Formez PA che curerà direttamente, tutte le attività previste, seguendo gli indirizzi del Dipartimento.

La modalità di erogazione del servizio sarà caratterizzata da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che possono presentarsi nel corso dello svolgimento delle attività.

Per la realizzazione del progetto Formez PA utilizzerà risorse esperte – senior e junior – nel campo della valutazione delle politiche, della rendicontazione e del monitoraggio dei programmi comunitari. Il numero dei componenti del gruppo di lavoro e le giornate/uomo preventivate sono illustrate di seguito:

Unità	Livello Professionale	Unità	GG/U Totali	Principali attività
Dirigente Supervisore	Senior	1	30 gg/u	- Supervisione delle attività del responsabile di progetto e collegamento con gli uffici del Dipartimento
Referente del progetto	Senior	1	60 gg/u	- Coordinamento delle attività e relazioni con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale
Esperti tecnici	Senior	11	800 gg/u	- Assistenza tecnica nella gestione e attuazione delle procedure amministrative del POAT - Elaborazione documenti tecnici per lo sviluppo delle linee di policy e il trasferimento di buone prassi - Organizzazione confronti interregionali - Diffusione e scambi di esperienze a livello interregionale sugli interventi a favore dei giovani

Esperti tecnici	Junior	2	160 gg/u	- Assistenza tecnica nella gestione e attuazione delle procedure amministrative del POAT
Unità	Senior	3	180 gg/u	- Gestione amministrativa del progetto e supporto alle attività

Le caratteristiche professionali del gruppo di lavoro incaricato della realizzazione delle attività saranno dettagliate nel progetto esecutivo. Per la individuazione delle risorse professionali esterne, il Formez PA utilizzerà le procedure di selezione in uso. Formez PA, nello sviluppo delle attività, valorizzerà i risultati conseguiti nella realizzazione degli interventi sui cui è attualmente impegnato nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e in particolare:

- PON Governance e Azioni di Sistema (PON GAS), a titolarità del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio;
- PON Governance Assistenza Tecnica (POAT), a titolarità del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio;
- POAT Salute, a titolarità del Ministero della Salute;

Destinatari

Il progetto interesserà la struttura del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le amministrazioni regionali destinatarie degli interventi.

Durata

Settembre 2013 – Giugno 2015

Finanziamento

Il costo complessivo del progetto è di € 450.000.

ALLEGATO B - PIANO FINANZIARIO 2012 - 2015

Modalità di attuazione	Attività Centrali				Attività Trasversali						TOTALE COMPLESSIVO	
	n. gg/uomo	Costo gg/uomo	Subtotale	Altri costi (es: mission,..)	Totale attività trasversali	n. gg/uomo	Costo gg/uomo	Subtotale	Altri costi (es: mission,..)	Totale attività trasversali		Totale Attività Regionali
Ambito 1 (Azione A)												
Coordinatore												
Senior												
Junior												
Totale Ambito 1												
Ambito 2 (Azione B)												
Coordinatore												
Senior												
Junior												
Totale Ambito 2												
Ambito 3 (Azione C)												
Coordinatore												
Senior												
Junior												
Totale Ambito 3												
Ambito 4												
Coordinatore												
Senior												
Junior												
Totale Ambito 4												
Spese generali												
TOTALE COMPLESSIVO												

ALLEGATO C



Rendiconto delle spese

PROGETTO _____

CUP _____

Codice _____

PERIODO DI RIFERIMENTO _____

IMPORTO TOTALE RENDICONTATO _____

N.	Contratto		Documento			Esiremi mandato					Quietanza					
	N./Prot.	Data	Intestatario	Importo	N.	Data	Tipo**	Descrizione	Importo totale	Numero	Data	Importo totale	Quota com.	Quota naz.	Data	
	Attività Centrali*															
	Subtotale attività centrali															
	Attività Trasversali*															
	Subtotale attività trasversali															
	TOTALE															TOTALE**

(*) Disaggregato come il dettaglio del piano finanziario di attività del progetto esecutivo

(**) F=fatturato di debito; N=notula; R=ricevuta

(***) Verificare che tale importo corrisponda all'importo totale rendicontato

Data _____

Firma

Legale rappresentante